DIPIÙ TV

diffusione:245228
tiratura:400679

Parla il celebre ballerino Roberto Bolle

VI AUGURO BUON ANNO BALLANDO IN TELEVISIONE

«Il primo gennaio torno su Raiuno con "Danza con me"»
• «Il ballo è la mia vita, ma per affermarmi ho dovuto fare, e faccio tuttora, enormi sacrifici e tante rinunce»

ROBERTO BOLLE
Danza con me
Lunedì 1 gennaio
ore 21.25 - Raiuno

di **Francesca De Pasquale**

Milano, dicembre

Sono doppiamente felice. Non solo ritorno in TV, su Raiuno, con un grande spettacolo, ma vado in onda in una serata speciale: quella del primo gennaio. Sì, la Rai ha scelto me per inaugurare l'anno televisivo ed è una enorme soddisfazione».

A pronunciare queste parole è uno dei più celebri danzatori di tutti i tempi, Roberto Bolle, che è soprannominato "l'étoile dei due mondi": è il primo ballerino al mondo, infatti, a essere contemporaneamente *étoile*, cioè "stella", del Teatro alla Scala di Milano, e *principal dancer*, cioè primo ballerino, dell'American Ballet Theatre di New York, una delle più celebri compagnie di ballo d'Oltreoceano. Per una sera, però, Bolle ha deciso di abbandonare il palcoscenico per approdare in TV: lunedì primo gennaio, infatti, lo vedremo su Raiuno nel programma *Roberto Bolle - Danza con me*. Una grande serata di ballo, musica e spettacolo, che arriva dopo il successo che Bolle ha ottenuto l'anno scorso con un'altra trasmissione, *Roberto Bolle - La mia danza libera*, che è stata seguita da una media di circa quattro milioni di telespettatori. «Un successo che spero di replicare quest'anno con *Danza con me*, un programma che unirà insieme tanti "ingredienti" diversi», continua Bolle. «Ovviamente, mi vedrete ballare: mi esibirò accompagnato da stelle della danza provenienti dai più celebri teatri del mondo, tra cui la Scala di Milano e l'Opéra di Parigi. Questa, però, sarà solo una parte della trasmissione».

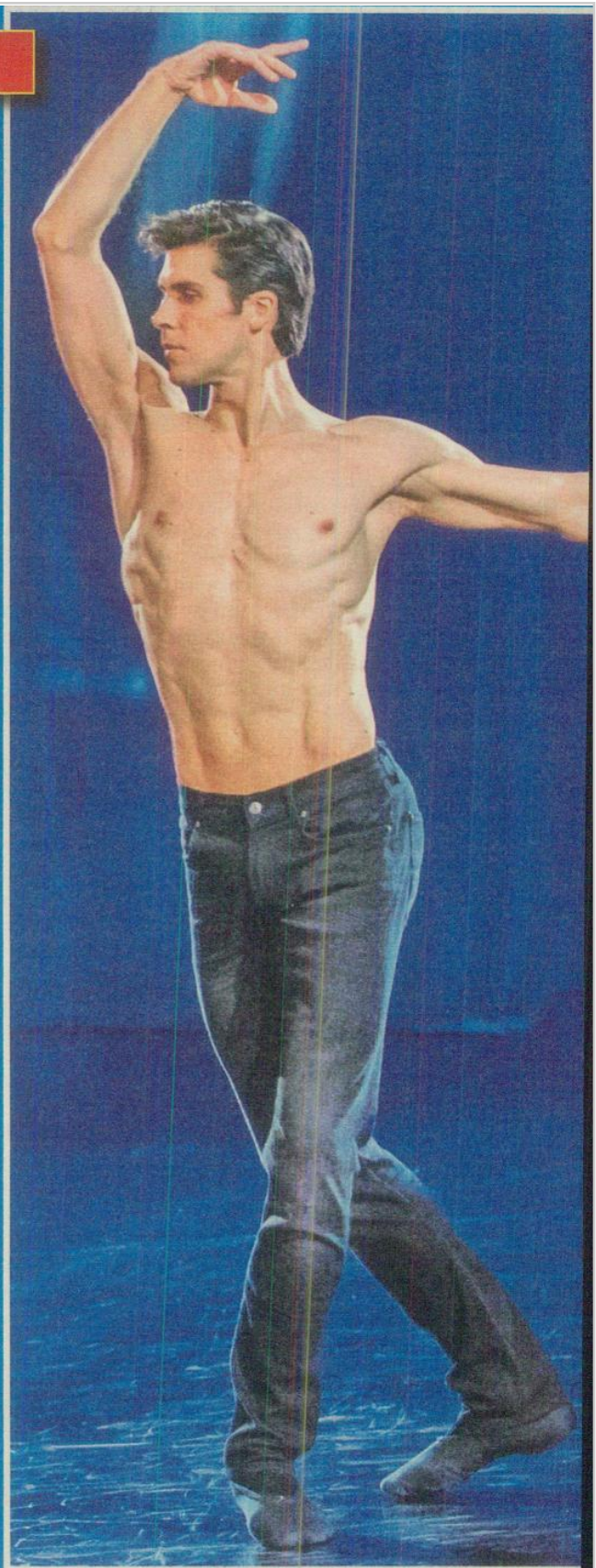
Perché, che cosa vedremo ancora?

«Ci saranno tanti ospiti che non hanno nulla a che vedere con il mondo della danza. E con loro mi esibirò in diversi "sketch": alcuni balleranno con me, altri canteranno, altri faranno cose che non posso anticipare, ma saranno sorprendenti».

Chi saranno questi ospiti?

«Ho invitato l'attore del mo-

continua a pag. 16

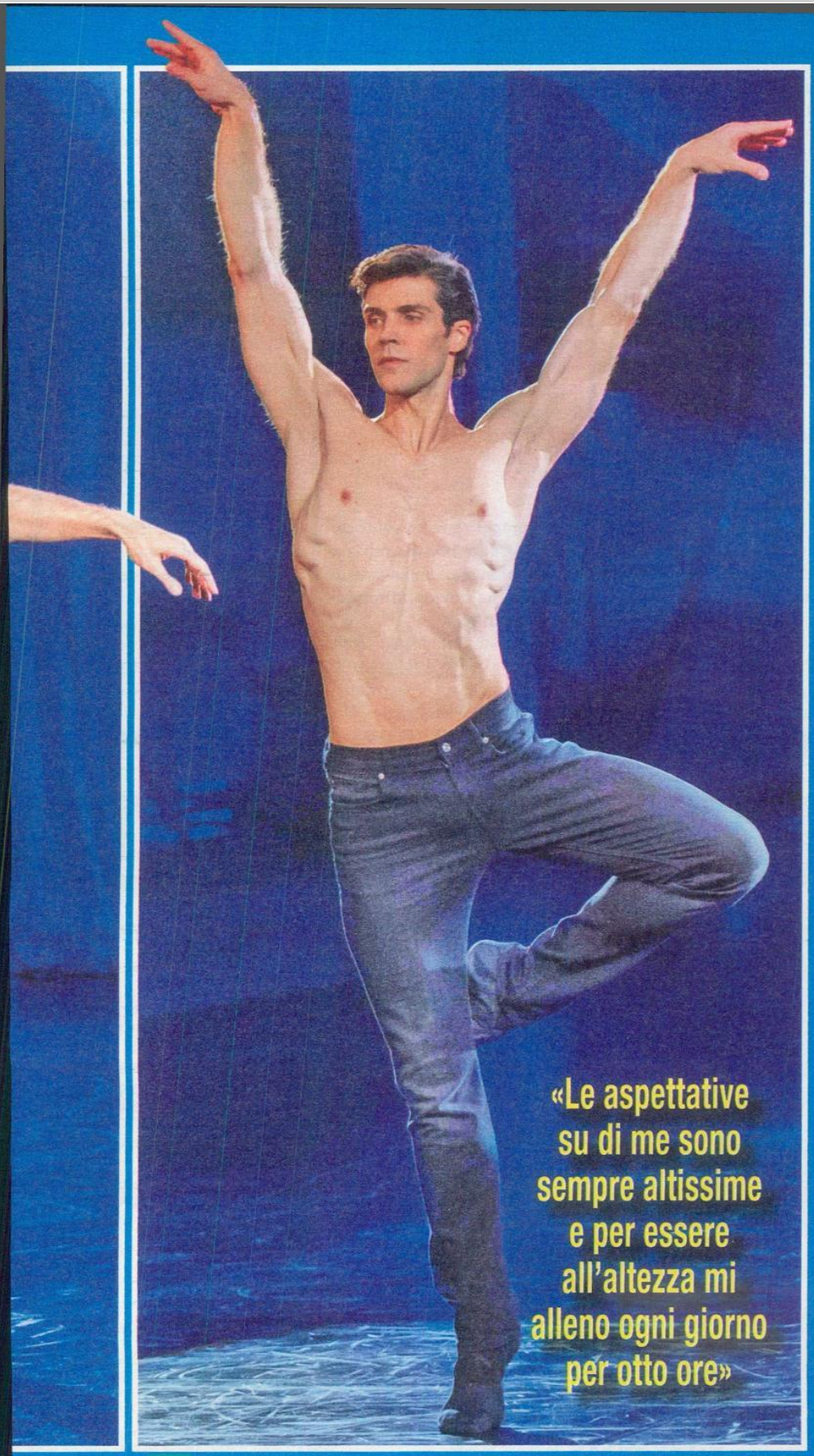


Milano. **Qui sopra e a destra, il celebre ballerino Roberto Bolle, 42 anni, esegue due passi di danza durante le prove di "Roberto Bolle - Danza con me", il programma di cui è protagonista e che va in onda su Raiuno la sera del primo gennaio. «In questa trasmissione unirò insieme tanti "ingredienti"**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIPIÙ TV

diffusione:245228
tiratura:400679



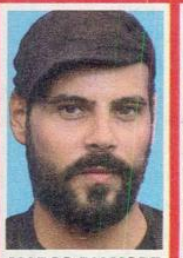
«Le aspettative su di me sono sempre altissime e per essere all'altezza mi alleno ogni giorno per otto ore»

diversi», racconta Bolle. «Ovviamente mi vedrete ballare, accompagnato da grandi stelle della danza, ma ci saranno anche tanti ospiti che non hanno nulla a che vedere con il mondo della danza, con i quali duetterò in diversi "sketch"». Mentre lo vediamo in TV, Bolle è anche al Teatro alla Scala di Milano nello spettacolo "La Dame aux camélias", che significa "la signora delle camelie" ed è tratto dall'omonimo romanzo di Alexandre Dumas figlio, pubblicato nel 1848.

I SUOI OSPITI

GEPPI CUCCIARI

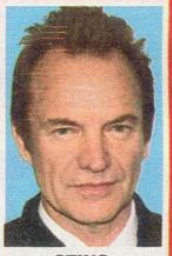
PIF



MARCO D'AMORE

VIRGINIA RAFFAELE

MIRIAM LEONE



STING

FABRI FIBRA

TIZIANO FERRO

Ecco le stelle che saranno ospiti di Roberto Bolle nel programma "Roberto Bolle - Danza con me". Da sinistra: in alto, l'attrice e conduttrice Geppi Cucciari, 44 anni, e l'attore, regista e conduttore Pif, 45 anni, il cui vero nome è Pierfrancesco Diliberto. Sotto, l'attore Marco D'Amore, 36 anni, popolare grazie al ruolo del criminale Ciro Di Marzio in "Gomorra - La serie", in onda su Sky, e l'attrice Virginia Raffaele, 37 anni. Sotto ancora, Miriam Leone, 32 anni, Miss Italia 2008 e oggi attrice, e il cantante Sting, 66 anni. Infine, qui sopra, il rapper Fabri Fibra, 41 anni, e il cantante Tiziano Ferro, 37 anni. «Tra i miei ospiti D'Amore avrà un ruolo speciale: sarà una sorta di "narratore": con i suoi interventi farà da filo conduttore tra i vari momenti dello spettacolo», dice Bolle. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIPIÙ TV

diffusione:245228
tiratura:400679

continua da pag. 14

mento: Marco D'Amore, diventato popolarissimo grazie a *Gomorra - La serie*, in onda su Sky, di cui è protagonista nei panni dello spietato criminale Ciro Di Marzio. È proprio pensando a questo ruolo che l'ho voluto al mio fianco: i telespettatori sono abituati a vedere Marco nei panni di un uomo senza scrupoli. In *Danza con me*, invece, vedrete un Marco totalmente diverso: ballerà, canterà e scherzerà. Sarà al mio fianco per tutta la sera e sarà una sorta di "narratore": i suoi interventi faranno da filo conduttore tra i vari momenti dello spettacolo».

Chi altro ospiterà?

«Virginia Raffaele, che è stata con me anche nel mio programma dell'anno scorso e da allora è diventata una della mie più care amiche. E ci sarà anche l'attrice e conduttrice Geppi Cucciari. E ci saranno anche l'attrice Miriam Leone, l'attore, regista e conduttore Pif, il rapper Fabri Fibra e i cantanti Sting e Tiziano Ferro. Mi esibirò con tutti loro. In alcune esibizioni ci saranno anche spettacolari effetti speciali: sono stati creati per me da Michael Cotten, un famoso artista americano. Insomma, in *Danza con me* si ballerà, si riderà e ci si emozionerà. E ci sarà anche spazio per riflettere su argomenti più seri, soprattutto grazie alla presenza di un altro ospite: il ballerino siriano Ahmad Joudeh, che ha una storia incredibile».

Ce la racconti...

«Ahmad è cresciuto nel campo profughi di Yarmouk, vicino a Damasco. Suo padre, quando era piccolo, osteggiò in tutti i modi la sua passione per la danza: arrivò a prendergli a bastonate le gambe pur di impedirgli di ballare. Poi, in Siria, scoppiò la guerra civile che è tuttora in corso e sta distruggendo il Paese: ma Ahmad continuò a ballare, anche quando perse tutto. E non smise nemmeno quando, per il suo talento di ballerino, iniziò a essere conosciuto e arrivò a essere minacciato di morte dai terroristi dell'Isis. La svolta, per Ahmad, arrivò nel 2014, quando, grazie all'aiuto di un giornalista, riuscì a ottenere una borsa di studio legata al ballo e a trasferirsi in Olanda, dove vive tuttora. È proprio in Olanda che l'ho conosciuto. E ora lo porto con me in TV perché è un grande esempio: un esempio di come, nella vita, davanti alle difficoltà non ci si debba mai arrendere. E di come si debba sempre avere il coraggio di inseguire i propri sogni per provare a cambiare la propria vita».

Un coraggio che ha avuto anche lei, Bolle: non ha mai nascosto che, per diventare un ballerino, ha dovuto affrontare diversi sacrifici...

«Non posso certo paragonare la mia storia a quella di Ahmad. Però è vero: anche io, per arrivare fino a qui, ho dovuto faticare. Non è stato semplice, all'inizio, fare accettare alla mia famiglia il mio desiderio di diventare ballerino. Mio padre, carrozziere, sperava che un giorno avrei preso in mano l'azienda di famiglia. E poi...».

E poi?

«Avevo solo undici anni quando sono stato preso alla scuola di ballo della Scala. Certo, dopo anni di studio, entrare in quella scuola per me rappresentò il realizzarsi di un sogno. Per farlo, però, ho dovuto rivoluzionare totalmente la mia vita: ho dovuto lasciare il mio paese in provincia di Alessandria, Casale Monferrato, la mia famiglia, i miei amici. Mi sono trasferito da una signora che mi teneva a pensione. Durante il giorno seguivo le lezioni alla Scala e la sera studiavo. Ho vissuto così fino all'esame di maturità. Ed è stata dura. Molto dura. Talmente dura che più volte, in quegli anni, sono entrato in crisi e ho persino pensato di mol-

continua a pag. 18

continua da pag. 16

lare tutto».

Per fortuna, però, non lo ha fatto. E alla fine tutti i suoi sacrifici sono stati ripagati....

«Direi di sì. Infatti rifarei tutto, perché la danza è sempre stata la mia vita. Anche se non ha ancora finito di farmi soffrire».

In che senso?

«Ancora oggi devo fare tanti sacrifici. A volte persino più di prima. Sa, non è mica semplice essere Roberto Bolle: ormai sono un ballerino affermato, è vero, ma proprio per questo vivo sempre sotto pressione, perché le aspettative nei miei confronti sono altissime e io devo sempre essere all'altezza. E per farlo devo impegnarmi molto, allenandomi senza sosta, ogni giorno».

Quante ore si allena?

«Sette o otto. Ogni mattina faccio una lezione di danza di un'ora e mezzo. Poi, faccio diversi esercizi per tonificare i muscoli. A seconda dei periodi, ci sono le prove dei diversi spettacoli che devo fare. Insomma, non mi fermo mai, non stacco mai la spina: non me lo posso permettere. Non mi ricordo neanche più quando è stata l'ultima volta in cui mi sono concesso una vera vacanza».

Immagino che, per mantenere il suo fisico scultoreo, curerà anche l'alimentazione...

«Sì. Mangio parecchio, perché ho bisogno di energie, ma in modo sano. Mi concedo solo cibi semplici e sempre poco conditi, come riso, pesce e verdure al vapore, e la frutta secca, che mi dà la carica. Evito invece i latticini e la carne, i fritti e i piatti elaborati, perché mi appesantiscono. Ed evito pure i dolci: ogni tanto mi concedo solo il cioccolato fondente, di cui sono ghiotto. Non so resistere al panettone, ma è uno "sgarro" che faccio solo durante le feste, un periodo dell'anno cui sono particolarmente legato».

Come mai?

«È il periodo in cui posso passare un po' di tempo con la mia famiglia, che durante il resto dell'anno vedo poco perché sono sempre in giro. E poi, essendo molto credente, sento il Natale in modo particolare».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

DIPIÙ TV

diffusione:245228
tiratura:400679

Quindi lei è religioso?

«Sì, da sempre. E anche la fede, certamente, mi ha aiutato ad andare avanti nei periodi difficili della mia vita. Le dirò di più: nella mia carriera, ho avuto la fortuna di ballare davanti a tanti personaggi illustri, tra cui la regina Elisabetta. L'esibizione che mi ha emozionato di più in assoluto, però, è stata quando, nel 2004, mi sono esibito sul sagrato di piazza San Pietro davanti a papa Giovanni Paolo II *(secondo)* in occasione della Giornata mondiale della gioventù. Wojtyla è il Papa con cui sono cresciuto, e conoscerlo è stata una emozione indescrivibile. Quando mi ha benedetto, sono scoppiato a piangere come un bambino. E adesso mi piacerebbe moltissimo esibirmi anche per papa Francesco, un altro uomo straordinario: sarebbe un altro momento indimenticabile della mia carriera».

A proposito di carriera: quella di un ballerino non dura per sempre. Lei ha già pensato a che cosa farà "da grande", quando smetterà di danzare?

«La danza continuerà per sempre a fare parte della mia vita come accade oggi: mentre mi vedete in TV, infatti, mi esibisco alla Scala, nello spettacolo *La Dame aux camélias*, che significa "la signora delle camelie" ed è tratto dall'omonimo romanzo di Alexandre Dumas figlio, del 1848. Quando smetterò di esibirmi, mi piacerebbe insegnare, mettere a disposizione degli altri tutto quello che ho imparato. E in parte lo sto già facendo: sto organizzando per il mese di giugno, a Milano, una grande festa della danza, che ho chiamato *On dance* e durerà diversi giorni. Io farò una serie di spettacoli al teatro degli Arcimboldi, ma ci saranno anche diversi eventi legati al ballo in tutta la città. È un progetto cui tengo molto e spero abbia successo. Come spero abbia successo anche *Danza con me*».

Francesca De Pasquale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato